

Un' intervista

sulle interviste di Montecuccoli

Circa alle ripetute interviste attribuite in questi giorni all'ammiraglio Montecuccoli, in alcune delle quali avrebbe fatto dichiarazioni poco conciliabili col riserbo consigliato dalla sua elevatissima carica, la Rivista Nautica ha avuto da un altissimo ufficiale della marina — facilmente riconoscibile — le seguenti dichiarazioni, le quali, con forma piena di felice garbo, contengono una severa condanna del metodo sconsigliato verso l'Italia per creare un ambiente favorevole alle maggiori spese della marina austriaca. Invece del ministro degli Esteri pare che abbia voluto prender la parola un ufficiale superiore della marina. E lo fa con efficacia pari alla correttezza.

«Sicuro! — ha detto l'esperto uomo — è già la terza o la quarta volta da quando l'ammiraglio Montecuccoli ha l'onore ed il merito di soprintendere alla costituzione della Marina austro-ungarica, che dai giornali della sua nazione gli vengono attribuiti, sotto forma di confidenziali comunicazioni, atteggiamenti o dichiarazioni che non credo siano stati da lui manifestati, perché, a dire il vero, non sarebbero troppo in armonia con la serietà ed il doveroso riserbo cui deve essere informato la comunicazione di chi occupa una sì alta carica dello Stato. E siccome io ho il Montecuccoli in istima di uomo saggio, prudente, e che nutra elevato il senso della opportunità, sento a credere anzi, non credo affatto che egli si lasci così piacevolmente trascinare dal vezzo di esprimersi, sotto forma di aforismi, e come indice delle sue intenzioni sui caratteri della moderna guerra marittima, concetti alquanto logori per lungo uso comune e che furono di attualità ai tempi delle guerre puniche.

Ma quello che non può assolutamente essere accettato come verosimile — ha soggiunto l'ominoso ufficiale — si è che il comandante della marina austro-ungarica, contrastando una generale intonazione delle sfere ufficiali, insistesse nel far derivare l'importanza per l'Austria di possedere una forte marina da obiettivi troppo specifici e significativi per non essere accolti come un gesto di sfida.

E non è ammissibile assolutamente che, mentre il ministro degli Esteri austro-ungarico si è indugiato a fare dichiarazioni precise circa lo scopo puramente conservativo e le intenzioni speculative che si debbono attribuire al continuato incremento della flotta, mentre in Italia l'on. Di San Giuliano fa analoghe dichiarazioni ed esprime sentimenti di stretta solidarietà e comunità di propositi verso il vicino impero, mentre il venerando imperatore condanna la condotta della «Loggia Navale» per il suo atteggiamento aggressivo verso l'Italia, non è ammissibile ripeto che l'ammiraglio Montecuccoli senta il bisogno e la convenienza di dire al pubblico che quelle manifestazioni hanno un significato puramente platonico, e che il vero scopo per il quale l'Austria deve provvedersi di una flotta di grande potenzialità è quello di coarsi la possibilità di trasportare l'azione di un conflitto guerresco sulle coste nemiche, indicando come tali il littorale della potenza alleata. Ho troppo stima per l'uomo per poterlo credere.

L'intervista col ministro

LEONARDI - CATTOLICA

A proposito della nostra flotta l'Isola pubblica una intervista col ministro della Marina Leonard Cattolica. Il ministro, con parole chiare e precise spiega a quale punto si trova l'esecuzione del programma delle costruzioni navali, compilato dal compianto e benemerito ministro Mirabello, che deve compiersi nel 1916. La spesa bilanciata per l'intera esecuzione del programma richiede un supplemento.

Quanto alle navi da costruire, dopo quelle che sono impiegate o di cui sono pronti i piani, il ministro dichiara che era necessario fin d'ora prevedere la spesa, divenendo inevitabile per vecchiaia la radiazione della squadra del

le due tipo Saint Ron e delle tre navi tipo Umberto. — E' naturale — soggiunge il ministro — che le navi che verranno a sostituire queste cinque condannate debbono essere di tipo moderno ed essere dreadnoughts, dal momento che tutte le maggiori potenze navali seguono a costruire dreadnoughts. Ed è per questo che egli ha chiesto ed ottenuto i fondi per il 1917.

Le spiegazioni date poi al giornalista sul collocamento a riposo di parecchi ufficiali superiori sono espletate. «Noi siamo stati mossi — disse l'ammiraglio Leonard Cattolica — dal desiderio che agli alti gradi giungano coloro, che in tutta la loro carriera hanno dato costante esempio di rigidezza, di cultura, di valore e di passione.

Però in marina, quando s'è preposti al comando, non si può compiere la propria missione se man-ano lo slancio, l'entusiasmo, la fede. Finché gli avanzamenti avvenivano tenendo l'ammiraglio alla mano, con vantaggio anche dei mediocri e con danno dei buoni. Fareva quasi che la marina fosse fatta per gli uomini. Bisogna invece capovolgere il sistema: gli uomini devono servire alla marina, non questa a quelli.

«E' necessario quindi pretendere che, nelle promozioni e nella scelta dei capi, si proceda con criteri di maggiore severità. Io mi sono rivolto a molti illustri, i quali non hanno nulla da sperare oltre la meta raggiunta.

«Il Duca di Genova e gli ammiragli Bettolo e Grenet hanno risposto al mio invito colla migliore disposizione e, obbedendo ad un altissimo sentimento, hanno compiuto opera ingratissima, ma doverosa, informando le proprie deliberazioni ad un nobile criterio di giustizia e di disciplina di corpo. Essi hanno preso all'unanimità le note decise, alle quali il ministro, conscio della sua responsabilità, non ha esitato a dare approvazione. Gli stessi criteri saranno ora adottati rispetto ai gradi dei contrammiragli e dei comandanti.

«L'opera di valutazione sarà compiuta attraverso un esame scrupoloso di tutto lo stato di servizio sin dall'inizio delle singole carriere. Ogni ufficiale deve offrire al proprio attivo una opera operosa e incensurabile, energia di comando, sicura mente direttiva e sovrattutto deve essere confortato dalla stima e dalla fiducia di tutto il corpo presso il quale quale deve godere indiscutibile reputazione ed autorità morale.

«A tale concetto fondamentale saprà giustamente ispirarsi, nell'interesse della flotta italiana, il Consiglio Superiore della Marina».

Con queste parole di augurio e di speranza, il ministro ha posto fine al suo colloquio.

(Dispariti Stefani della notte)

L'invito di Torino ai francesi

Le ingegneri accolgono alla delegazione

PARIGI, 20. — E' giunta la Delegazione del Municipio di Torino composta dal sindaco e di numerosi membri del Consiglio municipale, dalla Camera di commercio, dalla Commissione esecutiva della esposizione di Torino. Essa è venuta a Parigi per invitare le autorità a recarsi a Torino nella prossima primavera.

Si trovava alla stazione a riceverla Delfan presidente del Consiglio municipale di Parigi, Quintin, vicepresidente, Badini e Jourdain segretari, le altre autorità e notabilità.

Dopo uno scambio di cortesi parole i delegati si recarono ai rispettivi alberghi. Nel pomeriggio vi furono ricevimenti all'Hotel de la Ville.

Furono pronunciati discorsi importanti ad uno spirito di fratellanza sia al ricevimento che al banchetto. Impressioni ottime.

La grave situazione dei Turchi nell'Arabia

ADEN, 20. — Il pretendente Seyd Fariz prese l'offensiva contro i turchi. Il governatore della provincia di Assib è assediato nella capitale fino dai primi di dicembre. Il nuovo governatore inviato ad Assib non poté oltrepassare Hodeida. Le bande arabe mostrano grande attività su tutti i punti. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte. Sono imminenti importanti operazioni militari.

La nave mai, sorgeggiando nel suo interno maliziosamente della sconfitta di quei poveracci, che era rimasto sul campo a spogliare, mentre egli ne aveva trovati, nulla da ridire.

Quando s'è trovò a ragionevole distanza, egli interrogò con un lieve moto del capo papà Assenzio, il quale dopo aver prevenuto Lecocq, era rimasto sul limitare della palude appoggiato al muro, guardando delle regolari borse di fumo, immobile come una sfingide fumante.

«Ebbene!... mio vecchio, disse Gevrol, avete forse da raccontarmi qualche tetra melodramma orribilmente misterioso?»

«Io non ho nulla da raccontar, io, rispose la grande con la pipa incolata alle labbra, sono un gozzo io, l'ho chiara... Ma il signor Lecocq potrebbe dirvi qualche cosa a cui non avete pensato.

Quel titolo di signore di cui l'agente gratificava il suo collega fece arricciare il naso al commissario, che fece mostra di non capire.

«Non t'intendo, egli disse, di chi parli?»

«Del mio camerata, perdinci! che sta per finire il suo rapporto: del signor Lecocq, in una parola. Senza malizia e colla più buona fe-

La scienza ed il piacere

Che gli uomini primitivi trascorressero per le foreste e pinnure vestiti di pelli, insorte contese alle fiere con aspra lotta, nutriti con ciò che Natura offriva loro di più adatto, dormenti spesso all'aria nell'aperta campagna o nelle spelonche; fossero più felici di noi, è un fatto molto difficile a sostenersi vantaggiosamente. Se per felicità noi intendiamo un certo grado di insensibilità, per quale individuo non sia suscettivo che di forti sensazioni, allora possiamo tutti optare per quella primitiva umanità ferrigna, muscolare ed irsuta; come le fiere cui disputava la preda; selvaggio sino a sfuggire il suo simile, ma però contenta di se medesima, perché la vita si riduceva per quegli esseri o ad un'azione continua nel più forte, battagliero ed evoluto o ad una callosa esistenza trascorrente fra i diletti della Natura vergine. Forse in quelle epoche remote non mancavano i conforti dei sensi più raffinati e delle ricchezze più svariate; ma certamente non potevano esercitare influenza alcuna su quei primieri consorzi di razze battagliere costrette ad una lotta continua per le condizioni fisiche dell'ambiente e per un segreto istinto di avventura.

Che i nostri antichissimi padri possedessero un organismo evoluto quanto il nostro bisogna pure ammettere per quanto molti scienziati vi si oppongono; sostenendo che in essi mancava assolutamente la percezione di alcuni colori. Così è probabile, se si accetta questa ipotesi, che l'organo dell'udito non fosse tale da percepire i suoni delle differenti altezze che noi ora avvertiamo.

Anche senza ammettere completamente la suddetta teoria, si può ritenere senza errore che non già gli organi fossero per se medesimi imperfetti, ma che in alcuni tipi umani, per mancanza di esercizio adatto e per il genere speciale di vita, i suddetti fossero parzialmente atrofizzati. Così ai chimici abituali delle carceri non si può attribuire una svariata percezione visiva.

Comunque sia e pure ammettendo assoluta mancanza di certe percezioni sensitive od una prevalenza di alcune a scapito delle altre, certo è che l'umanità primitiva dovette godere di una relativa felicità dovuta più che altro al difetto di desideri trascendenti la sua potenzialità. Il piacere, fra quegli uomini, pure non essendo vario, avrà potuto essere intenso, e il dolore medesimo si dee essere manifestato in forme apparentemente più atroci ma in effetti meno acute che nella nostra epoca di civiltà estrema e di soverchia sensibilità.

Come progredì poi l'umanità; come s'indusse ad abbandonare le abitudini primitive? Lo fece spinta da uno spirito intimo, diretto verso una meta prefissata; mossa da necessità soprannaturali?

Non possiamo rispondere in modo esauriente a nessuna di queste domande; ma non appare evidente come un destino cieco possa aver regolato il cammino verso la civiltà.

I progressi della scienza dovuti all'agglomerarsi degli uomini nelle diverse nazionalità apportarono una somma di beni e di mali prima ignoti. L'umanità si affinò sempre più, rendendosi suscettibile di piaceri e passibili di dolori in quale misura però, non sappiamo, poiché varia attraverso i secoli la sensibilità ed in una stessa epoca varia da popolo a popolo, tanto che spesso ci accade d'impetistrare soverchiamente o di rallegrarci troppo alle disgrazie o fortune degli altri; perché giudichiamo osservando attraverso la lente delle sensazioni individuali a noi proprie.

Ad ogni modo, crediamo sia morale affermare che la scienza dee aver merito al piacere o la felicità. Non intendiamo con ciò alludere al soddisfacimento di ignobili istinti, che in ciò i nostri antichi padri ignoratissimi ci superavano di molto, ma in quella vece sostiene che ad ogni dolore che la scienza elimini togliendo ad ogni difficoltà che s'innalza la somma dei piaceri legittimi. Che se nel suo cammino essa va seminando pure dolori e pene ciò è dovuto più che ad altro alla poca saggezza umana di nulla mai soddisfatta ed a questa nostra mutabile natura sempre inquieta e volta all'insanguinamento di chinere; alla contemplazione di vaghe immagini evanescenti al primo soffio della bufera.

D. R. L. B.

del mondo, il dabben uomo si costituiva padrone del giovane agente. Fin da quel giorno, per amici e nemici, si diventò e rimase il signor Lecocq, il signor in tutte le lettere.

«Ah! ah!... fece l'ispettore che cominciava a sospettare. Egli dunque ha scoperto...»

«L'America... che gli altri non hanno saputo neppure dove stesse di casa. Sì, Generale, è così.

Questa frase valse ad inimicargli il suo capo. Ma Lecocq l'aveva sregato. E' inutile egli era del partito di Lecocq con quel giorno, per amici e nemici, si diventò e rimase il signor Lecocq, il signor in tutte le lettere.

«Vedremo! mormorò l'ispettore, che pensava fra sé di tenersi in guardia contro il giovanotto, cui un successo poteva imbandire e cangiare in rivale.

«Non disse altro. Il gruppo ch'egli precedeva si avanzò, ed egli scomparve per dare il passo al commissario di polizia.

«Quel commissario non era già un principiante; al contrario, era stato giudice di pace nel sobborgo del Tam-pio ai bei giorni della Spiga Falcata e dei Quattro Bigliardi, e contuttoci non poté fare che un brivido non l'as-

I bancarottieri di Gemona alla Corte d'Assise

L'interrogatorio del dott. Federico Pasquali

Continuano le dichiarazioni di Pasquali

(Seguito dell'udienza antimeridiana di ieri)

Mentre studiava, il Pasquali conobbe la sua attuale moglie e la sposò. Così sua madre e con la moglie visse per alcuni anni a Venezia.

Ma a sua moglie l'aria veneziana non conveniva; stabilirono quindi di stabilirsi a Gemona.

Nella piccola città friulana, il dottor Pasquali non aveva occupazione, ma viveva comodamente con il frutto della sua rendita.

Dopo qualche anno entrò nello studio del notaio Pontotti.

Poi conobbe lo Stroili, con il quale non ebbe che superficiale amicizia. Ricordandosi talvolta a Buia conobbe Giovanni Calligaro, che in paese godeva la massima fiducia. Era nel 1880 all'incirca.

In seguito conobbe anche il vecchio Liva; sindaco di Artegna.

La Banca Nazionale Tanto il Calligaro che il Liva facevano operazioni di sconto presso la Banca Nazionale.

Poi anche lo Stroili, assistito dall'agente di studio del notaio Pontotti, incominciò tali operazioni.

Le operazioni si estesero. Il recapito delle operazioni, in seguito, fu presso lo studio del notaio Pontotti. In seguito sorse l'idea della corrispondenza della Banca Popolare Friulana.

Lo Stroili e il Pasquali chiesero la corrispondenza; la Banca accettò e con rogito notaio Rubazer fu stipulata la convenzione: lo Stroili era garante per il Pasquali. All'ufficio di corrispondenza passavano tutte le operazioni già fatte con la Banca Nazionale.

Dell'ufficio di corrispondenza faceva parte anche il Calligaro e il Liva. Si scontavano cambiali a negozianti e emigranti e ad agricoltori. I due corrispondenti, Calligaro e Liva, aumentavano il loro credito nei rispettivi paesi.

Intanto veniva a morte il giovane del notaio Pontotti; Dierci, o fu sostituito da certo Giacomo Zozzoli.

Entrò anche un terzo corrispondente, Luigi Ottogalli di Codroipo; che prima lavorava di sconto con il signor Leonardo Stroili.

I primi scricchi con la Banca

Popolare Friulana Lo Stroili Daniele, nel frattempo, scontava effetti propri con la Banca di Udine; e l'ufficio di corrispondenza accettava depositi in conto corrente. Da ciò i primi scricchi con la Banca Popolare Friulana. Il direttore di essa, sig. Locatelli, venne una volta a Gemona, perché in un effetto aveva visto una firma poco solenne.

Bertacoli — Di chi era questa firma?

«Quella di certo Del Bianco, mi sembra. Il direttore della Banca e lo Stroili si intesero e la cambiale passò egualmente. Talvolta usavano firme di comodo quando il primo firmatario era solventissimo e non voleva ricorrere ad altro firmatario.

Con la Banca Popolare Friulana ebbero altro dissenso perché essa chiedeva direttamente informazioni sulle nostre domande di sconto.

Inoltre, detta Banca, ci invitò a desistere dallo sconto alla Banca di Udine; noi ci rifiutammo; allora essa ci dette la disdetta. Era nel maggio 1896.

La costituzione del Banco

Fu allora che si decise la costituzione del Banco Stroili.

L'idea di questa costituzione venne accolta dalla Banca d'Italia e da quella di Udine.

Con questa costituzione, io dovevo rinunciare al notariato. Lo Stroili mi disse che avrei avuto la carica di gestore.

Su opinione dello Stroili e del di-

salisse penetrando nello stanzone della Pepaiuola.

Il sergente maggiore del 53.º che gli teneva dietro, un vecchio prode medagliato e del più provetto, ebbe una impressione anche più forte. Egli impallidì come i cadaveri che erano ivi distesi per terra, a fu obbligato di appoggiarsi alla parete.

Solo i due medici mostrarono una stoica impassibilità.

Lecocq s'era alzato, tenendo in mano il suo rapporto; egli aveva salutato, e prendendo un rispettosio contegno, aspettava di essere interrogato.

«Voi avete dovuto passare una notte orribile, disse il commissario con bontà, e senza alcun vantaggio per la giustizia, perché ogni investigazione tornava superflua...»

«Io credo nondimeno, rispose il giovane agente con piglio diplomatico, di non aver perduto il mio tempo. Confermandomi alle istruzioni del mio capo ho cercato e trovato molte cose. Per esempio, ho acquistato la certezza che il colpevole aveva un amico, se non un complice, di cui posso provare quasi la esistenza... Egli dev'essere d'una certa età e porta un berretto e un soprabito maron; quanto poi ai suoi stivali...»

«Per l'inferno!... esclamo Gevrol, e lo che...

rettore della Banca di Udine fu deciso di mettere nel nuovo banco una persona competente; questa fu trovata nel signor Giuseppe Cozzi, già impiegato della Banca Popolare Friulana.

Il Banco fu una continuazione dell'ufficio di corrispondenza; io mi occupavo in generale degli affari e delle relazioni con gli altri istituti; il Cozzi aveva la contabilità e i corrispondenti ed era aiutato dall'impiegato Stefanutti.

Ma i corrispondenti Liva e Calligaro nelle loro operazioni cominciarono a cedere.

Talvolta gli interessi non furono regolati interamente; però il Banco si riteneva garantito dalle loro sostanze.

Qualche operazione fu respinta.

Dal Calligaro ottenemmo qualcosa; non così dal Liva né dall'Ottogalli.

Si era nel 1902.

Qui avvenne la morte dell'impiegato Zozzoli, che aveva in mano tutta la contabilità del Banco.

Durante la malattia non si pensò a sostituirlo; dopo la morte si incaricò il Cozzi di scegliere un ragioniere.

Egli scelse certo Petri, ma poi non lo ritenne capace; la contabilità rimase quindi arretrata.

Le sventure domestiche del Pasquali

Debo accennare ora a fatti personali che turbano l'animo mio. Mia madre era morta. Poi mi morì una figlia. In seguito si ammalò una mia figlia, che appena guarita andò monaca.

Un'altra mia figlia, nella quale avevo concentrato il mio affetto, morì. Fu proprio in questi momenti che morì il vecchio Calligaro nel 1904.

Il Calligaro lasciava i suoi affari molto in disordine. Ma le garanzie del credito esistevano. Egli aveva detto a me, pochi giorni prima della morte, che la liquidazione del suo portafoglio sarebbe stata sicura.

Si pensò a continuare la rappresentanza a Buia; si pensò all'impiegato Stefanutti; poi si stabilì ch'egli si recasse a Buia ogni settimana, talvolta col Cozzi, per sorvegliare l'amministrazione degli eredi Calligaro.

Un giorno il Cozzi mi comunicò che tra gli effetti del Calligaro ve n'era stato falsificato, lo ammutolii dallo stupore.

Non avrei mai creduto una cosa simile. Incaricai lo Stefanutti di radoppiare la vigilanza.

Altra disgrazia per il Banco; l'improvvisa morte del vecchio Liva, che fu sostituito dal figlio G. B., che ottenne dalla sua famiglia procura generale.

Dissi già che la contabilità era arretrata.

I bilanci non si potevano chiudere.

Stroili voleva i bilanci

Lo Stroili un giorno venne all'ufficio, a dire che voleva assolutamente i bilanci e che avrebbe mandato un ragioniere.

Il Cozzi disse che non era ciò necessario e che avrebbe provveduto lui. Ma non vedendo venir nulla, lo Stroili incaricò i miei figli e il Pietri di rimettere in ordine il giornale. Lo Stroili assisteva a qualche operazione.

Bertacoli — Quando? dica quando!

Stroili — Si dica, quando.

Nell'agosto 1907. Anzi un giorno andò dal Liva, il quale offerse, per pagare il suo conto corrente, effetti per un centinaio di migliaia di lire. Ma questi effetti non comparvero.

Il Liva, a un tratto, non lo si vide più per un pezzo.

La fuga del Liva

Una mattina, però, comparve in ufficio la Liva Lucia, ebbe un abboccamento con il Cozzi e poi se ne andò. Immediatamente il Cozzi ci comunicò che il G. B. Liva era fuggito avendo falsificato tutte le cambiali.

Egli si fermò di botto, come un uomo nel quale l'istinto avesse soverchiato la riflessione e volesse ritirare le sue parole.

«E voi che?... interrogò il commissario. Che cosa volevate dire?»

L'ispettore mordeva il freno, ma siccome non poteva più tirarsi indietro, si diede la zappa nei piedi.

«Ecco come sta la cosa. Stamattina, sarà appena un'ora, mentre io vi aspettavo, signor Commissario, davanti alla stazione della barriera d'Italia, ve ne da lontano un uomo che ha molta analogia coll'individuo descritto da Lecocq. Quell'uomo mi parve orribilmente ubriaco, egli vacillava, inceppava, si sbatteva contro le mura glie... Faceva ogni sforzo per imboccare la strada; ma non era giunto alla metà che diede un traballone e cadde disteso per traverso, in una posizione nella quale poteva essere schiacciato come niente.

Lecocq rivolse la testa; egli non voleva mostrare d'aver capito.

Vedendo questo, proseguì Gevrol, chiamai due guardie municipali, e le pregai di aiutarci a sollevare quel disgraziato. Egli sembrava essersi addormentato; ci provammo a scuoterlo; egli si pose a sedere, e mentre gli dicevamo che non poteva star lì... fu as-

Mandai un mio figlio in cerca della Liva per poter rintracciare il fratello; ma invano.

Frattanto la voce della fuga si propagò.

Noi avevamo intrapreso pratiche con il Calligaro per liquidare la sua posizione. Ma anche queste pratiche si arenarono.

Il pubblico entrò in dominio di tutto. Il Banco non poté continuare. Ecco quanto ho da dire. Io credo di avere sopravvissuto perché i miei figli che ho lasciato nella miseria, abbiano la prova che non sono un falsario, che non ho toccato un centesimo, benché sia stato un amministratore poco felice!

(Udienza pomeridiana)

Altre dichiarazioni

Alle due e dieci si apre l'udienza. E' presente l'on. Girardini difensore del Cozzi.

Aggiungo che la costituzione del Banco fu imposta dalla Banca di Udine che ci sovvenzionava. Quando respingemmo le operazioni dei corrispondenti non solo scrivemmo ma facemmo raccomandazioni verbali. Anche il Cozzi fece ciò replicatamente.

Quando lo Stefanutti ci avvisò del peggiorarsi delle condizioni Calligaro, lo fece prima al Cozzi e questi lo ripeté a me. Lo Stefanutti intraprese i sopralluoghi a Buia, nel 1904.

Io desideravo essere informato a pieno delle cose; a me raccomandavo perciò al Cozzi.

Lo Stefanutti, disse al Cozzi che non si sentiva più di continuare lo giro a Buia; io chiamai lo Stefanutti ed egli mi ripeté il suo diniego; contro il mio solito m'adirai e gli imposi di obbedirmi o licenziarsi.

Lo Stefanutti, dopo un giorno d'assenza, obbedì.

Le contestazioni

I miei figli riscontrarono lo stato del Banco e me ne avvisarono. Lo Stroili, saputo, fece una seconda contro di me.

Ma io credevo che rimettendo il mio, tutto si sarebbe accordato. Non ho altro da aggiungere.

Da chi parlò l'idea di formare l'ufficio di corrispondenza?

Venne suggerita da me.

Chi girava l'ufficio di corrispondenza?

Eravamo in Società con lo Stroili. Ma io me ne occupavo di più, disimpegnando quasi tutte le operazioni. Le rinnovazioni passavano, talvolta anche senza il parere dello Stroili.

Per sapere se l'effetto era buono o no, come facevano?

Per Gemona provvedemmo noi, per fuori c'erano i corrispondenti.

Ma vi fu mai dubbio sopra i corrispondenti?

Non ricordo che sia stato loro fatto, in quel tempo, qualche osservazione.

Che mansioni aveva lo Stefanutti?

Riceveva gli sconti; teneva la cassa e rivedeva gli effetti dei corrispondenti.

A chi ubbidiva, nei suoi rapporti verso i corrispondenti?

A noi.

Non ricorda, che nel 1892, si fece un rimarco al Calligaro perché le firme valide fossero due negli effetti e che di certe firme non avrebbero più tenuto conto?

Non ricordo.

Lo sviluppo grande degli affari era dovuto solo ai corrispondenti?

In una certa parte, però minore, anche all'ufficio di Gemona.

I corrispondenti erano in grado di rispondere dei conti correnti scoperti?

Avevamo le loro sostanze e poi c'erano le cambiali.

E se ne fidavano?

Fidavano sulla loro onestà e nel loro patrimonio.

salito da una collera, u na collera delle più impetuose; allora ci volò addosso un sacco di villanie, passò alle minacce, stette quasi per levar la mano contro di noi, e — per l'Idio! — l'abbiamo condotto in guardina perché la potesse smaltire comodamente il suo vino.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Una deformità — Truppa — Nella

Slavia

Ci scrivono, 20 (n.):

In piazza Tomadini, dove col tempo sorgeva il monumento nazionale ad A. delitto. Ristori, si sta compiendo una bruttura, che probabilmente avrà carattere permanente.

L'ufficio edile ha rilevato la contravvenzione contro il signor Zanuto Umberto, proprietario del locale ma egli con encomiabile disinvoltura, proseguendo nelle opere di deturpamento della facciata della sua casa che presto verrà ridotta ad uso commerciale.

Col giorno 6 febbraio prossimo verranno occupati i locali della ex Villa Morgante da una compagnia della milizia mobile, la quale si fermerà qui pochi giorni.

Raccontano che nella Slavia italiana sono comparse in pubblico delle tabelle scritte, o meglio stampate, in sloveno.

Se ciò è vero raccomandiamo la cosa alla sezione della Dante Alighieri.

Da GEMONA

Decesso — Onorificenza

Ci scrivono, 20 (n.):

Stamane, a Padova, in perfetta serenità di mente, spirava dopo lunga e penosa malattia Giuseppe Gentilini, nostro concittadino.

La notizia telegrafata or ora ai parenti ha prodotto una penosa impressione.

Il Gentilini aveva 45 anni. Da parecchio tempo soffriva di mal di cuore ed è stato in causa di questo che ha dovuto al fine soccombere. Era di animo buono e gentile amava teneramente la moglie ed i figli e vi era rimato. Ora la morte ha tutto distrutto.

L'egregio nostro segretario comunale signor Carlo Rossini è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Da PORDENONE

Teatro Sociale — Veglione Sport

Domani sera la compagnia Zannini darà il *Vagabondo*. L'attesa per il tanto discusso lavoro di Richelieu è grande.

Il Veglione Sport è il nome che è stato dato al veglione organizzato dalla Unione Ciclistica, e che formerà la maggiore attrattiva della stagione di Tersicore.

Il veglione sport avrà luogo sabato 4 febbraio al teatro Sociale che per la occasione indosserà una nuova veste sfarzosa, magnifica come la manifestazione dalla quale il veglione prende nome.

Il ricavato netto degli introiti sarà devoluto per beneficenza al Patronato scolastico.

CRONACA CITTADINA

Le deliberazioni della Giunta

(Seduta del 20 gennaio)

La prossima seduta consigliere

Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per il giorno di sabato 23 corrente alle ore 14.

Riconferma di un delegato

Ha riconfermato l'assessore Pico delegato del Comune nel Consiglio di Amministrazione della Società Protettiva dell'infanzia.

Borse di studio Marangoni

Preso atto della relazione della Giunta per il concorso delle Borse di studio Marangoni (pittura e scultura) ne ha fatto proprie le proposte, determinando di sottoporle all'approvazione del Consiglio Comunale nella seduta in data per il 24 corrente.

Scuola d'infermieri

Ha deliberato di inscrivere alla scuola infermieri e di mettersi presso la Croce Rossa il personale di polizia urbana e rurale ed i mesi contabili.

Cassa di risparmio di Udine

Gli utili netti dell'esercizio 1910 si elevarono a L. 251.113,25, delle quali lire 151.113,25 vengono portate in aumento del patrimonio e L. 100.000 al fondo bonificazioni. Di queste L. 100.000 vengono erogate L. 60.007,47 e le restanti L. 37.902,53 passano al fondo di disponibilità per erogazioni, senza particolare destinazione.

Nell'importo di L. 62.097,47 erogate, sono comprese le consuete disposizioni, con qualche aumento nelle seguenti:

Oriandotto Tomadini, Asilo Infantile della Immacolata, Società Reduci, Ufficio Prov. del Lavoro, Cattedra Ambulante di agricoltura, Scuola d'arte e mestieri.

C'è poi uno straordinario sussidio alla Cucina popolare di L. 1200, per provvedere alla sostituzione di apparecchio di cucina logorata, e una somma complessiva di L. 5000 per sussidio alle scuole professionali della Provincia, che vengono poi suddivise fra le stesse.

Scuola Popolare Superiore

Il prof. dott. Ciro Bortolotti tenne ieri sera una lezione molto interessante sulla « lotta per l'esistenza » che è una legge dominante in tutto il mondo organico.

Fecero parecchi raffronti sul modo con il quale viene condotta la lotta, dagli animali inferiori alla razza umana, e da quanto venne esposto dal conferenziere, l'uomo non vi fa certo la più bella figura. Nella specie umana per molteplici cause la lotta per l'esistenza viene falsata fino dal suo inizio, per cause molteplici che hanno impedito la selezione naturale.

Specifiche varie di queste cause. Prima di tutto l'antropofagia, praticata da tutti i popoli primitivi, e ancora ai nostri tempi dai selvaggi. Accenna ai sacrifici umani per placare gli dei e al cannibalismo. Si diffonde lungamente sull'infanticidio praticato su larga scala presso i popoli dell'antichità, e sull'esposizione dei fanciulli che è poco dissimile dall'infanticidio. Svolge quindi con molti argomenti temi della oppressione della donna e della schiavitù. L'oratore dice che in tutti questi mezzi violenti di selezione forzata ne andavano a perdersi di mezzo troppo spesso i migliori soggetti. E' vero che molti uomini, che poi seppero sviluppare grandemente il loro forte ingegno, dovettero lottare con la miseria e

con le privazioni, ma quanti altri non furono travolti nell'oblio, perché rimasti vinti nella terribile lotta.

Il prof. Bortolotti chiuse la sua applaudita lezione auspicando un migliore avvenire per l'umanità.

Nella magistratura

Il cav. Vittorio Randi, sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Venezia è stato, nell'ultimo concorso, dichiarato promovibile a scelta per merito distinto. Con decreto firmato domenica il cav. Randi fu nominato Consigliere della Corte di Cassazione di Torino. Al chiarissimo magistrato presentiamo le più vive felicitazioni.

Macelleria municipale

Questa mattina in Via del Carbone fu aperta al pubblico la macelleria municipale per la vendita della carne dell'Argentina. I clienti affluirono numerosi.

I comizi di domani

Alle ore 10 nella palestra di ginnastica in Via della Rota avrà luogo il comizio per il carovivere e il suffragio universale.

Alle ore 9.30 presso la Camera del Lavoro si riunirà la lega dei falegnami.

Riunione delle leghe edili

Stasera si riuniscono a Paderno le risorte leghe edili per discutere il memoriale, già approvato, da presentarsi agli imprenditori e capimastri il 4 febbraio p. v.

All' Ospedale

venne medicato e giudicato guaribile in 15 giorni. L'operaio accenditore alle Ferriere del Cul Pietro fu Domenico, d'anni 23, per contusione e ferita lucera al gomito destro, riportata accidentalmente lavorando.

Una esperienza di molti anni

manenza d'appetito e di disturbi dello stomaco, le vere *Polveri Seditive* di Moll esercitano come nessun altro rimedio, una azione ricostituente e rigeneratrice del sangue. Prezzo della bottiglia L. 2,20. — Si richiede nelle farmacie espressamente preparati di Moll, 2

11 febbraio 1911

al Teatro Minerva, grande e tradizionale veglia ciclistica.

All'Officineria

Giuliani domani Krappen caldi e miringhi alla panna di lattiera.

ARTE E TEATRI

IL CARNOVALE DEI TEATRI

Le varie feste al Minerva

Al Teatro Minerva, assunto dalla Impresa Bernardino e C. di Trieste, e completamente rimesso, a nuovo, si daranno nel corrente Carnovale i seguenti Veglioni di lusso o Feste speciali:

Sabato 11 febbraio Veglia Ciclistica — Mercoledì 22 febbraio, Ballo Sociale dell'Istituto Filodrammatico — Giovedì Grasso, 23 febbraio, Festa delle Bambole (dedicata ai fanciulli) sabato 25 febbraio, Veglione-simone degli studenti, a beneficio della « Dante Alighieri » e del Comitato Protettore dell'Infanzia — Lunedì 27 febbraio, Tradizionale Cavalcata (festa dei fiori) che da oltre un cinquantennio raccoglie nel simpatico ambiente del Minerva i saluti al morante Carnovale.

Iersera alle nove il nuovo impresario signor Ruggero Bernardino venne presentato, in una sala del Club Unione, ai signori palchetti del Minerva. Dopo uno scambio cordiale di vedute, si determinò facilmente l'accordo fra le due parti.

Le Veglie al Sociale

Domani avrà luogo la prima veglia mascherata. Suonerà l'orchestra del Concorso Filarmonico diretta dal M. Giacomo Verza.

La « Aida » al Sociale in quarantina

Ci si comunica che la cessata Direzione del Teatro Minerva, dovendo adempiere precedenti impegni assunti per lo spettacolo lirico da darsi in detto teatro nella quarantina p. v. lo darà, invece al Teatro Sociale nella stessa stagione con l'opera *Aida* del M. G. Verdi.

Camera di commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 Gennaio 1911

Rendita 3.75 0/0 (netto) L. 103.36

3 1/2 0/0 (netto) L. 103.21

3 0/0 L. 70.—

Azioni

Banca d'Italia L. 1511.50

Ferrovie Meridionali L. 674.25

Mediteranee L. 426.35

Società Veneta L. 217.50

Obbligazioni

Ferrovie Udine-Pontebba L. 503.—

Meridionali L. 368.88

Mediteranee 4 0/0 L. 503.75

Italiane 3 0/0 L. 365.50

Credito co. prov. 3 1/2 0/0 L. 500.75

Cartelle

Fond. Banca Italia 3.75 0/0 L. 500.50

Cas. Risp. Milano 4 0/0 L. 507.—

50 0/0 L. 517.—

Ist. Ital. Roma 4 0/0 L. 509.50

4 1/2 0/0 L. 520.—

Cambi (cheques a vista)

Francia (oro) L. 100.45

Germania (sterline) L. 25.40

Austria (marchi) L. 124.13

Pietroburgo (rubli) L. 103.73

Romania (lei) L. 267.85

Nuova York (dollari) L. 99.75

Turchia (lire turche) L. 5.20

23.72

ULTIME NOTIZIE

Per i viaggi gratuiti

a chi fu deputato per quattordici anni

L'on. Casana ha già pronta la sua relazione al disegno di legge che concede libera circolazione sulle ferrovie e sui proscioglimenti dello Stato agli ex-membri della Camera elettiva, che abbiano 14 anni di deputazione.

Il relatore non nasconde la sua av-

versione alla proposta, pur concludendo che il Senato non vuole di doverla respingere per non turbare i buoni rapporti esistenti tra esso e l'altro ramo del Parlamento.

Ad avvalorare gli argomenti non favorevoli alla disposizione contenuta in detto progetto, l'onorevole Casana rileva che in Italia non ben cinquemila le persone che viaggiano in ferrovia senza spendere un quattrino.

Compresi i senatori — si intende!

La flotta inglese nel Portogallo

VILLA GARCIA, 26. — E' giunta la squadra inglese composta di dodici corazzate e dodici incrociatori. La squadra ripartirà il 3 di febbraio. L'ammiraglio invitò a Villa Garcia lo ambasciatore inglese che arriverà il 30 corrente.

Vittime della scienza

ROMA, 20. — Stamane è morto al Policlinico il giovane medico Paolo Tesio, il quale giorni sono esaminava con cura un bambino difterico, che piangeva perché non voleva farsi toccare; negli sforzi del pianto, il piccolo spuntò varie volte sulla faccia del dottore. Questi dopo qualche giorno fu colpito dalla difterite, che lo condusse alla tomba.

Farman vola con 5 passeggeri

PARIGI, 20. — Mentre l'aviatore Breguet stabiliva il « record » della velocità, Farman otteneva un altro grande successo aviatore al campo di Mourmelon, riuscendo a trasportare col suo aeroplano cinque passeggeri.

Due di questi dovettero mettersi a cavalcioni sui pattini dell'aeroplano e diedero prova di un coraggio singolare.

Il volo di Farman costituisce un « record » per il numero di passeggeri e per il loro peso che complessivamente era di 420 chilogrammi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ore. 8 — Termometro più 5 — Minima 0.8 — Barometro 757 — Stato atmosferico: Bello — Vento N. — Ieri Misto

Massima più 10 — Minima — 0.4 — Media 4.57

Dott. I. FURLANI, Direttore

Giovanni Minighini, gerente resp.

Il fratello Floriano ed i parenti tutti con inarrivabile dolore annunziano la morte della loro amatissima

Maria Gallizia

d'anni 22

papita stamane da morbo che non

rederona.

Udine, 20 Gennaio, 1910.

Una Levatrice

raccomanda la Emulsione

Scott alle gestanti poco robuste ed ai bambini gracili:

« Ho sempre consigliato la Emulsione Scott, tanto alle gestanti che alle nutrici poco robuste o anemiche, con risultati più che soddisfacenti. In particolar modo la consiglio per i bambini gracili, e molti di questi li vedo crescere pieni di vitalità e di salute. »

Antonietta Volta,

Levatrice Comunale, Frazione S. Giuseppe 71, Bologna.

Il consiglio esposto sopra deve seguirsi per se stessi e per i bambini se il caso si presenta. La Emulsione Scott è il rimedio dei deboli, dei gracili e dei malati, tanto adulti che bambini; questi risultati però non possono attendersi dalle altre emulsioni che imitano la « Scott ». Esternamente, le bottiglie sono quasi uguali, ma il contenuto, per la voluta somiglianza col prodotto autentico, può essere considerato un inganno.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

PREMIATA INDUSTRIA

MOBILI

Sello Giovanni di D.co

UDINE, Via della Vigna - Telef. 379

Stabilimento Elettro Mecc. per la lavorazione del legno

ELETTRICITA

UDINE Gino Agnoli & C. UDINE

Via Aquileia, 9 Telefono 251

Società in accomandita semplice

Grossisti in materiali elettrici per installazioni

Fili conduttori — Isolatori — Tubi e materiali isolanti — Lampadari ed apparecchi d'illuminazione — Interruttori ed accessori per quadri di distribuzioni — Vetroreli — Ferri da stiro ed apparecchi di riscaldamento elettrico — Lampadine ad incandescenza a carbone ed a filamento metallico — Lampade ad arco — Telefoni — Suonerie ed accessori — Apparecchi elettro-medicali — Ventilatori.

Depositari per il Friuli delle Dinamo e dei Motori

A. E. G. THOMSON-HOUSTON BERLINO

Si eseguono impianti completi d'ogni entità a perfetta regola d'arte

Collaudi — Sopraluoghi — Preventivi — Consulenze tecniche.

CASA DI CURA

per le malattie di

Naso, Gola

Orecchio

del cav. dott. Zapparoli

specialista

(Apparato per la cura delle malattie)

Udine, VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Senza pagare per molti periodi

Telefono 512

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di Terapia Fisica e, quindi, di efficacia assoluta nell'ISTITUTO AERO-ELET-TROTROPICO DI TORINO, unico in Italia, fondato nel 1892 e diretto dal Specialista dottor L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione « Malattie di Polmone » nel Policlinico Generale.

Guarigione dell'Enfisema Polmonare e dell'Asma, dei postumi di Influenza; guarigione della TUBERCULOSI PLEURITICA con un nuovo metodo proprio fisico-mechanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle tubercolosi avanzate e nella stessa vera tubercolosi polmonare, come pure in tutte le MALATTIE DELL'APPARATO CIRCULATORIO (Viti valvolari, Arteriosclerosi, aneurismi, Nevrosi del cuore ecc.).

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI, dalle 15 alle 17. Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19. Consultazioni a tariffa ridotta per i signori Maestri, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere opuscoli e chiarimenti che si inviano gratis.

Fernet-Branca

Specialità dei FRATELLI BRANCA

MILANO

Amaro Tonico, Corrobicante, Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni.

ING. FACHINI E SCHIAVI - Udine

PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE

Officina Meccanica a motore elettrico

Via Zanussi

Telef. 370

PESA VAGONI 30 TONNELLATE

PESA A PONTE PER CARRI

Basculas da 3, 5 e 10 quintali

Bilancie a pendolo - Stedere - Pesi - Misure

Assumono qualunque lavoro di Meccanica disponendo di Macchine nuove, elet. e manuali.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni & C., di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare dalle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino

L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffetà dei Touristen)

contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello di cui si parla, oltre al marchio di fabbrica (a tre piazze) e sovrapposto alla firma L. Lusere) portano: POSTERIORMENTE (nell'istruzione che li avvolge) E INTERNA-MENTE (sull'antico in cartone) la marca depositata della ditta A. Manzoni & C.

Ritardare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero « Lusere Touristen Pflaster » non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Pomata Manfredi

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scrofolature della Pelle, Escoriazioni, Boloni esulcerati, scottature, ecc.

Oltre vent'anni di ininterrotto successo

Prezzo del vasetto L. 1.20

Concessionari esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. Manzoni & C., Milano-Roma-Genova.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico Ferruginosa (Anemia, Malaria, mullibri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, etc.)

Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli.

(vedi avviso in quarta pagina)

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurazione del sangue

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa/Contenuto 10

Unici concessionari A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo, 11. ROMA — stessa casa — GENOVA.

PILLOLE

lattifughe Tos

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pille Lattifughe dell'egregio cav. dott. Ott. Toni, perché, tra gli altri casi, le ho curate due volte successivamente stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. A. GIOIA

Docente univers. di Ostetricia e Ginecologia

Pastiglie

CODEINA

BECHER

Trovansi in tutte le Farmacie presso il Deposito generale

A. Manzoni & C.

Milano — Roma — Genova

Un eccellente

e conveniente

ELIXIR

DI CHINA

è quello preparato dalla Ditta

A. Manzoni & C. Chimici

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Via XXIX Settembre — BARI, Via Andrea da
Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I., 1 — FIRENZE,
Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S.
Paolo, 11 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — PISA, Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via
Valerio Catullo, 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

AVVISI A PAGAMENTO
IV pagina divisa in 8
colonne L. 0,50 la linea
o spazio di linea misurata
a corpo 7; III pagina L.
1,50; Corpo L. 2 per ogni
linea contata.



AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del
Cognac "LA VICTOIRE",
Grand Cognac 1890

Cognac fino Champagne

Vieux Cognac***

Psiche



eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« Sorgente Angelica »

Felice Bialeri e C. - Milano

Asma

Polvere antiasmatica Negretto
(a base di Fellan., Belland.,
Stram., Label e nitro puro)
Pronto sollievo dell'asma,
tosse, catarro, oppressioni,
col respirare il fumo che
si ottiene bruciando un
po' di detta polvere. Scatola
grande L. 4 - Scatola
piccola L. 2. Unire 20 cen-
tesimi per le spedizioni
postali.

Vendita presso A. MAN-
ZONI e C. Chim. - farmacia
MILANO, Via S. Paolo, 11
— ROMA, Via di Pietra, 91

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese pro-
fumata L. 3. Brillantina
profumata L. 2, 3, 3,50.
— Per posta L. 0,40 in
più. — Vendita presso A.
MANZONI & C. Milano,
via S. Paolo, 11.

Francesco Cogolo

Callista
munito di numerosi atte-
stati medici comprovanti
la sua idoneità.
UDINE, Via Savorgnana
Si reca anche a domicilio

L'Unico rimedio nell'Anemia
e Nevristenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani Paluzza (Udine)

Verona, 20 - 10 - 1910

Egregio Signor Malesani,

Ho sperimentato il suo Neobiogeno e ne fui molto soddi-
sfatto dell'esito ottenuto. A preferenza d'altri preparati con-
simili ho trovato che il suo rimedio è tollerato molto dagli sto-
machi deboli e rapidamente agisce portando quello stato di
benessere e di vigoria che sono tanto desiderati dagli infermi
di malattie esaurienti. — Con tutta stima

Devoto Dottor Giacomo Arrighetti
Medico Chirurgo Montorio Veronese

Prezzo L. 8 la bottiglia. Cura completa N. 8 bottiglie.
Richiederlo alle principali Farmacie. — Deposito in Udine e
Farmacia A. FABRIS e C.

VITI AMERICANE

porta innesti e innestate con uve da vino e da mensa

Vitigni ibridi produttori diretti

Alberi da frutto, forestali e ornamentali
Arbusti ornamentali e rampicanti
Cespi e rampicanti
Cespi e rampicanti
Cespi e rampicanti

Sementi di ortaggi e di fiori

Chiedere il catalogo illustrato, con nozioni pratiche sulla
ricostituzione dei vitigni all'osservazione, all'Amministrazione del
Vival VARISCO in MARIANO al BREMBO
(Prov. di Bergamo)

Oh!
SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle
bianca, morbida

AMIDO BANFI
(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva
la biancheria

LUCIDO BANFI
per scarpe e pelli
Reso insuperabile
dal 1° Gennaio

Unito all'amido Glutine man-
tiene veramente morbide le
pelli. Non contiene acidi. Non
s'infiamma.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI & C. porta il N. 273

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11

STITICHEZZA

Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato
cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa,
Emicrania, Facce congestionate, Ingorgi del
Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rosori, ecc.
Irritabilità del Carattere, Tristezza generale,
Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione
con 1



a base di Cascara, Sagra e Podofillina
preparati da E. DE NOUVEAU, Farmacista PARIGI
SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO: L. 1,50 IL FLACCONE DI 25 GRAMI.
ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME
SPECIALE. Innocuità Assoluta.
ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR
Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina.
Cura completa in 4 flac., di 1/2 litro ciascuno, L. 20 Regio.
Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro, Accad.
Scientifica LONDRA, PARIGI, ROMA, e Confer.
PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE
E DELITTO RITARDARE LA CURA

Chi

vuole far conoscere al
pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affat-
tate, ecc., far ricerca di
rappresentanti, di perso-
nale ecc. ecc. ed a tale
scopo vuol servirsi del-
l'annunzio, ricorra alla
Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

Le stesse s'incarica di
ricevere le offerte e di
segnalarle subito all'in-
terlocutore, mantenendo il
massimo riserbo.

La reclame è

l'anima del com-
mercio.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli
intestini. — Vince le diarreie più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta — Si vende presso le principali Farmacie.

RONCEGNO

ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA

dall'Illustre Chimico Prof. R. NASINI della Regia Università di Pisa, con analisi fatta nel 1908, dichiarata
la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute. — Raccoman-
data con positivo successo curativo nelle anemie, clorosi, malattie nervose, della pelle, muliebrì,
malaria. La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. — Vendesi in tutte le Farmacie.

Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova

Rinomata Stazione Balneare Climatica

Alpi Trentine — 5 ore da Milano via Verona-Trento-Roncegno
SOGGIORNO IDEALE in una splendida posizione, dominante la pittoresca
valle del Brenta e maestose Alpi Dolomitiche, favorito da un clima fresco e da
un'aria purissima e montanina. Amene passeggiate ed escursioni. Altezza 535 m.

GRAND HOTEL DES BAINS - PALACE HOTEL

Annessi al moderno Stabilimento Balneare — Contornati da 150.000 mq. di pro-
prio parco ombroso di secolari piante resinose e castagni — 300 Stanze e Saloni
— Case di primo ordine — Ogni comfort moderno — Prezzi modici — Tennis —
Concerti due volte al giorno — Salon Teatro — Prospetti illustrativi a richiesta.

STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE